

Co-funded by the Rights,
Equality & Citizenship
Programme of the
European Union



This publication has been produced
with the financial support of the
Equality & Citizenship Programme of
the European Union. The contents of

Mappatura dell' imprenditoria sociale per le comunità Rom

*Idee di
business*



 **SERC Co**

Project information

Project acronym:	SERCo
Project title:	Social Entrepreneurship for Roma Communities
Agreement number:	JUST/2014/RDIS/AG/DISC/8096
Project website:	www.serco-project.eu
Authoring partner:	Italy
Report version:	3.0
Date of preparation:	20/11/2016

Document history:

Date	Version	Author(s)	Description
20/11/2016	1.0	Idea Rom Onlus	
12/02/2017	2.0	Idea Rom Onlus	
20/03/2017	3.0	Idea Rom Onlus	
26/04/2017	4.0	Idea Rom Onlus	

Sommario

Sintesi	5
Descrizione del progetto	6
Impresa sociale	7
Compra uno dai uno	9
Supportare il locale.....	10
Donare alla comunità	11
Idee di business	12
Chiavi per il successo	16
Collegamenti e risorse utili	17



Sintesi

Gli ultimi anni hanno visto un crescente interesse per le imprese sociali in tutta Europa; Il ruolo delle imprese sociali può contribuire ad affrontare le problematiche della disoccupazione nelle comunità Rom.

All'interno della comunità Rom sono presenti molti mestieri e hobby diversi. Dal recupero dei materiali di scarto alla cura degli anziani queste attività hanno un forte impatto sociale sia all'interno che all'esterno della comunità. Un modello di imprenditoria sociale, per sua natura, può migliorare questo tipo di impatto. È un modo di fare affari che non solo cerca di trarre profitto, ma dà attenzione ai legami sociali creati, può essere un modo per promuovere l'inclusione sociale e l'empowerment della comunità Rom.

Questo documento è indirizzato a coloro che sono interessati ad avviare un'impresa sociale all'interno della comunità Rom.

Innanzitutto, è importante capire cosa sia un'impresa sociale, come funziona e quali siano le leggi che regolano questo tipo di lavoro. Ci sono diversi tipi di imprese sociali, questo tipo di conoscenza aiuterà alla scelta del futuro imprenditore.

Buoni esempi e buone pratiche dimostrano che è possibile che le persone Rom possano avviare un'impresa, non è un'utopia e questo è uno strumento utile per l'inclusione sociale.

Questo documento deve essere considerato come un primo manuale di istruzioni che ha lo scopo di aiutare chi desidera avviare un'impresa sociale.

Descrizione del progetto

Il progetto promuove l'economia sociale come strumento efficace per lo sviluppo integrato delle comunità Rom:

- 1) analizzando il potenziale di applicazione delle pratiche dell'economia sociale nelle comunità Rom, dal punto di vista sociale, economico e istituzionale;
- 2) coinvolgendo politici e funzionari e formando i mediatori Rom per lo sviluppo di imprese sociali;
- 3) assistendo le iniziative imprenditoriali dei Rom e promuovendo l'economia sociale all'interno delle comunità Rom e del grande pubblico.

I partner di SERCo riconoscono che l'imprenditoria sociale può essere una soluzione ai problemi delle persone Rom, in quanto:

- aiuta a risolvere alcune delle esigenze esistenti della comunità;
- agevola la qualifica sul posto di lavoro;
- utilizza risorse locali e consente lo sviluppo di più imprenditori;
- sostiene i mestieri della tradizione;
- aumenta il livello di qualificazione e di istruzione;
- stimola la solidarietà e conduce al miglioramento delle relazioni tra i membri della comunità
- rappresenta un metodo di auto-aiuto
- Permette di assumere persone che vivono in situazioni di vulnerabilità

I risultati principali del progetto sono:

- linee guida per l'imprenditoria sociale Rom
- programma di formazione per mediatori
- tutorato uno a uno per lo sviluppo delle imprese sociali
- SERCO VLE per l'apprendimento reciproco
- Tavole rotonde e giornate informative
- Rete per l'economia sociale Rom

Consorzio SERCO:

- University of Piraeus Research Center, / www.kep.unipi.gr, Greece – SERCo Coordinator
- IDEA ROM ONLUS, www.idearom.it, Italy
- CESIE, www.cesie.org, Italy
- The European Roma Information Office-ERIO, www.erionet.eu, Belgium

- Center for Interethnic Dialogue and Tolerance “AMALIPE”, www.amalipe.com, Bulgaria
- Fundacio Privada Pere Closa, www.fundaciopereclosa.org, Spain
- Tolerance and Mutual Aid Foundation (TMAF), Bulgaria
- Four Elements, www.4-elements.org, Greece
- Association Promoting Social Inclusion PAKIV (ACPSI PAKIV), www.pakiv.ro, Romania

Social Business

Definire le imprese sociali:

La Commissione europea descrive l'impresa sociale come operatore nell'economia sociale il cui obiettivo principale è quello di avere un impatto sociale anziché rendere un profitto per i propri proprietari o azionisti. Funziona fornendo beni e servizi per il mercato in modo imprenditoriale ed innovativo e utilizza i suoi profitti principalmente per raggiungere obiettivi sociali. Viene gestito in modo aperto e responsabile e, in particolare, coinvolge i dipendenti, i consumatori e gli stakeholder interessati dalle sue attività commerciali.

Secondo il professor Muhammad Yunnus, l'attività sociale può anche essere definita come un'impresa creata e progettata per affrontare un problema sociale. Un business sociale è finanziariamente auto-sostenibile e i suoi profitti sono reinvestiti nell'attività con l'obiettivo di aumentare l'impatto sociale.

Esistono diverse definizioni dell'attività sociale, ad esempio secondo l'UE. Un'impresa sociale è un operatore dell'economia sociale il cui obiettivo principale è quello di avere un impatto sociale anziché rendere un profitto per i propri proprietari o azionisti. Funziona fornendo beni e servizi per il mercato in modo imprenditoriale ed innovativo e utilizza i suoi profitti principalmente per raggiungere obiettivi sociali. Viene gestito in modo aperto e responsabile e, in particolare, coinvolge i dipendenti, i consumatori e gli stakeholder interessati dalle sue attività commerciali.

Come funziona?

Le imprese sociali possono scegliere di operare sia per profitto che non-profit. Per profitto trovano finanziamenti da parte degli investitori, che devono essere rimborsati attraverso azioni o dividendi. In questi accordi, è fondamentale trovare un modo per rendere l'azienda profittevole, non solo benefica, per una missione sociale.

Le imprese no profit hanno più margini di manovra. Il loro finanziamento deriva da donazioni, sia da individui, fondazioni o da corporazioni. Invece di un rendimento finanziario, questi donatori si aspettano di vedere un rendimento sociale sul loro investimento. Un inconveniente, tuttavia, è che le imprese no profit sono fortemente dipendenti dalle donazioni, che non sempre possono essere costanti. È interessante notare che c'è anche una via di mezzo; alcune aziende costruiranno un ramo per il profitto per raccogliere fondi e sostegno allo sviluppo, pur avendo un ramo non profit per concentrarsi sui propri obiettivi di comunità, questo consente loro di richiedere assistenza dai donatori. La miglior tipologia dipenderà molto dal tipo di attività, dai suoi obiettivi e da quanti finanziamenti avrà bisogno per raggiungerli. In ogni caso, va tenuto conto che esistono leggi diverse in diversi paesi europei circa la realizzazione di profitti per entità no-profit

Mentre for-profit e non-profit è la distinzione principale, esiste una vasta gamma di modelli di business che creano molta diversità in come le imprese restituiscono, trovano finanziamenti e operano su base giornaliera. La comprensione dei vantaggi e dei potenziali problemi di alcuni dei modelli più popolari è fondamentale per costruire una propria impresa sociale futura, in quanto si potrà emulare alcuni di questi elementi o evitare i problemi associati a loro attraverso una migliore pianificazione e progettazione.



Compra uno, dai uno

“Compra uno, dai uno”, è un noto modello di imprenditoria sociale. In questo modello, ogni volta che qualcuno acquista un bene, lo stesso tipo di bene sarà donato a qualcuno che ne ha bisogno. Compra uno dai uno, sembra un modello solido per premiare i consumatori e gli individui svantaggiati che ottengono l’aiuto di cui hanno bisogno, non è un modello perfetto e quelli che vogliono applicarlo dovranno adattarsi con attenzione.

Uno dei maggiori difetti del modello compra uno dai uno è la sua limitazione nel cambiare effettivamente i veri problemi che circondano una questione sociale. Mentre dare a un bambino un paio di scarpe gratis potrebbe aiutarlo, non risolve la profonda povertà e le questioni economiche. Alcuni critici hanno persino affermato che rende le cose peggiori escludendo i commercianti locali.

Non sembra che i consumatori siano sfidati - almeno non ancora - dal momento che il marchio rimane incredibilmente popolare e spesso imitato, ma ciò non significa che l'interesse per il marchio non possa scemare più avanti se i consumatori decidono di poter acquistare scarpe (o un qualsiasi altro prodotto) da un'altra azienda che ha un modello migliore.

Supportare il locale



Un altro modo comune per le imprese di intraprendere una missione sociale è concentrandosi sul sostegno alle imprese, ai produttori e ai fornitori locali. Questa strategia non solo aumenta l'economia locale, ma, a seconda del prodotto, può anche ridurre i rifiuti e promuovere un modo più sostenibile e rispettoso dell'ambiente per fare affari.

Lavorare con le imprese locali e gli imprenditori ha molti vantaggi e può contribuire a costruire una base fedele di consumatori, ma non è sempre facile. Cercare persone d'affari, costruire relazioni durature e la possibilità di trovare abbastanza merce per soddisfare le esigenze dei consumatori possono essere azioni difficili quando si lavora su scala puramente locale. Può semplicemente non essere a portata di mano ciò di cui si ha bisogno, oppure le variazioni stagionali possono rendere impossibile mantenere la disponibilità.

Per alcune imprese volte al profitto, tutto ciò può non avere un senso finanziario e solo quelli con una forte impronta ecologica possono essere in grado di giustificare i costi aggiuntivi. È importante notare che poiché alcuni prodotti locali e sostenibili sono più costosi, non tutti i consumatori saranno in grado di pagarli. Ciò può limitare il mercato e può rendere difficile far crescere l'impresa

Alcuni dei benefit del supporto locale:

- Creazione di posti di lavoro
- Aiuto alla costruzione di comunità
- Scelta etica
- Sostegno all'economia locale
- Diversità di prodotto

Donare alla comunità

Vuoi gestire un business for-profit che non è solo concentrato sulla creazione di profitto? Uno dei modi più semplici e più popolari per farlo è quello di restituire alcuni di questi profitti alla comunità sotto forma di donazioni, prodotti o servizi.

Tuttavia, il ritorno non deve essere solo finanziario. L'organizzazione potrebbe finanziare servizi di formazione professionale, collocamento e altri servizi per coloro che hanno disabilità, mancanza di istruzione o devono affrontare un certo numero di sfide di accesso al lavoro.

Ridare alla comunità non è sempre così facile come potrebbe sembrare. Affinché questo modello funzioni, le imprese devono essere in grado di bilanciare i profitti e gli obiettivi, trovare un prodotto o una nicchia di mercato che non sia ancora stata occupata da un'altra attività. Devono inoltre essere in grado di quantificare facilmente i vantaggi che essi forniscono a una comunità locale e di garantire che il finanziamento, le merci o il servizio che essi forniscano a una comunità stiano realmente avendo l'effetto previsto. Senza essere in grado di dimostrare questo, è quasi impossibile costruire un brand e la fedeltà dei clienti.

Idee di business

All'interno della comunità Rom sono presenti diversi lavori che mancano di professionalità e riconoscimento. Spesso, ci sono membri della comunità che si prendono cura degli anziani, sviluppando così competenze e capacità simili a coloro che hanno studiato e lavorato nel settore pubblico o privato. Un'altra attività comune è il recupero e il riutilizzo dei materiali di scarto. Sono attività che hanno un forte impatto positivo sull'ambiente. In un mondo in cui produciamo sempre più sprechi, un'impresa che si occupa di rinnovamento e riabilitazione urbana potrebbe avere una grande importanza sociale.

Attraverso un progetto di imprenditoria sociale, sarebbe possibile riconoscere e legalizzare queste attività svolte ogni giorno dai Rom. Questo tipo di attività può determinare l'ingresso definitivo nel mondo del lavoro per molti giovani Rom. Allo stesso tempo, potrebbe essere un esempio per tutti coloro che sono costretti a lavorare al limite della regolarità e potrebbero trovare stabilità all'interno del modello di impresa sociale.

Un esempio concreto può essere trovato a Torino. Zaim è un uomo Rom che ha sempre lavorato nel recupero dei materiali di scarto. All'inizio Zaim ha fatto questo lavoro senza i necessari permessi di svolgere tali attività in Italia. Ciò ha portato ad una serie di inconvenienti, come le multe e i processi, che alla fine lo hanno spinto a diventare membro di una cooperativa sociale, denominata Consorzio Equo, per continuare a svolgere lo stesso lavoro ma utilizzando alcuni dei vantaggi e delle opportunità legali. Tra queste opportunità c'è la possibilità di stipulare contratti con grandi industrie locali quali Fiat Chrysler Automobiles (FCA) o istituzioni come la Città di Torino. Tali tipi di opportunità non sono disponibili quando l'attività viene eseguita oltre i limiti fissati dalla legge italiana.

È importante continuare a sottolineare l'importanza sociale di un lavoro come la raccolta e il riciclaggio dei rifiuti. Dato che la logica per un'impresa sociale è di restituire qualcosa alle comunità in cui si trova l'impresa, lavorando per la protezione dell'ambiente, lo smaltimento dei rifiuti solidi dovrebbe essere considerato un modo importante per restituire qualcosa alla comunità.

Ci sono diversi esempi in Europa di imprese sociali in cui è coinvolta la comunità Rom:

GRECIA

Stin Priza

Un gruppo di giovani creativi ha creato l'impresa sociale "Stin priza (plug in)" che si occupa della tecnologia e in particolare del software libero e del riciclaggio di computer. Promuovono il riutilizzo dei computer insieme all'uso appropriato del software libero, allo scopo di aumentare l'aspettativa di vita di un computer, riducendo al contempo i consumi e gli sprechi

elettronici. Secondo i suoi membri, non ci sono capi e superiori. Tutte le decisioni relative al funzionamento di Socket, sono ugualmente prese dai suoi membri attraverso l'assemblea. Come commentano, "siamo datori di lavoro nella cooperativa, senza possederla. Il capitale, lo spazio, la macchina, tutto è parte del progetto stesso, appartengono a ciascuno di noi e ancora a tutti noi".

Ulteriori entrate oltre i costi fissi e gli stipendi dei dipendenti-membri vengono aggiunte al principale del collettivo e non vengono condivisi ai propri membri alla fine del mese come utili. La loro ricompensa è il tasso orario che hanno scelto come un giusto vantaggio per il nostro lavoro. Un possibile surplus, è utilizzato per una riserva di un fondo per le esigenze della cooperativa e anche per il sostegno di progetti simili.

Link: <https://stinpriza.org/>

BULGARIA

Pchela

Il progetto con le api "Pchela" è iniziato quattro anni fa nel comune di Hayredin, regione con la più alta disoccupazione in Bulgaria. L'idea è stata sostenuta dall' Open Society Institute, Making the Most of EU Funds for the Roma.

A partire dal 2014 l'impresa sociale "Pchela" è orgogliosa dei suoi 27 apicoltori addestrati 10 posti di apicoltura creati nella regione più povera dell'UE e prime tonnellate di miele già vendute sul mercato.

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=nnAKkBVqFMI>

ITALIA

Chikù

Nata nell'autunno 2014, CHIKù si identifica come il primo ristorante italiano-rom in Italia, che combina la cucina napoletana con quella dei Balcani. Il ristorante, che agisce anche come punto di riferimento culturale e sociale, è stato istituito nel quartiere molto difficile e svantaggiato di Napoli "Scampia". Le attività tipiche di un ristorante sono combinate con attività culturali, come corsi di cucina multiculturale, lanci di libri, tavole rotonde, seminari, ecc.

Il ristorante è stato istituito dall'associazione italiana "Chi rom e ... chi no", che sostiene il dialogo tra Rom e non-Rom. L'associazione è stata finanziata dall'Ufficio italiano contro la discriminazione e dal Dipartimento italiano delle pari opportunità nel 2010 per formare 12 donne rom e italiane nella cucina interculturale. Nel 2013, la stessa associazione ha avviato l'impresa sociale che ha istituito il ristorante nel 2014.

Link: <http://chiku.it/>

Rom 1995

La Cooperativa è stata costituita dai volontari che lavoravano con i Rom a Reggio Calabria, come seguito del progetto "Lacio Gave" ("La Buona Città" in lingua romanes). Nel 1997 il progetto ha formato i Rom nella città di Reggio Calabria sulle opportunità di lavoro nel settore dell'ambiente e della rigenerazione urbana, per promuovere il loro accesso all'occupazione.

La Cooperativa ha gestito un'area dove vengono raccolti rifiuti riutilizzabili. Inoltre, la Cooperativa ha offerto un servizio per la raccolta di rifiuti ingombranti, ma soprattutto ha offerto formazione e informazione in collaborazione anche con le scuole per sensibilizzare sulla protezione dell'ambiente e sulla necessità di riciclare e riutilizzare.

Link: <http://www.rom1995.it/>

Gipsy Queens

Sono un gruppo di giovani donne rom italiane appassionate di cucina dei piatti Rom e alla promozione di sapori antichi provenienti dalla gastronomia Rom. Di solito organizzano catering a diverse organizzazioni e partecipano anche a seminari e conferenze per superare i pregiudizi contro la comunità Rom e per promuovere l'inclusione nel mondo del lavoro dei Rom.

Non solo è un'iniziativa che si svolge per sviluppare e promuovere l'integrazione della comunità Rom nella città e nella società in generale. Da un lato, cerca di rafforzare l'autostima delle donne e, dall'altro, cerca di favorire la cultura e i valori Rom, in particolare per i giovani.

Link: <https://www.facebook.com/gipsyqueenssaporigitani/>

SLOVENIA

Kafeneva restaurant

Il primo ristorante Rom ad aprire in Slovenia è stato Romani Kafenava. È un progetto pilota iniziato a Maribor nel 2014 impiegando fino a 15 persone, soprattutto Rom locali che non avevano mai avuto un posto di lavoro. Sono stati formati in una scuola media locale in un progetto organizzato dall'istituto locale senza scopo di lucro, EPEKA.

Oggi Kafenava è un ristorante molto famoso con ottimi commenti sui suoi servizi in siti web come Tripadvisor ed è anche presentato nella guida ufficiale della Slovenia come un luogo interessante dove andare a mangiare.

Link: <https://euobserver.com/eu-elections/123908>

SPAGNA

Uzipen

Un altro buon esempio di imprenditorialità con i Rom come principali attori e beneficiary. UZIPEN è una società equa di lavoro creata e organizzata da Fundación Secretariado Gitano. UZIPEN è un'impresa sociale che fornisce servizi nel campo della pulizia, servizi accessori, ristrutturazione e manutenzione degli edifici. Hanno un impegno professionale e sociale nell'esercizio delle loro attività.

La nascita di questa attività sociale è nel 2006, quando ha iniziato come progetto di integrazione e programma di riqualificazione professionale. Gli ottimi risultati del progetto in un settore molto competitivo sono stati riconosciuti molte volte con premi come esempio di buona pratica di un'associazione imprenditoriale e anche come un modo per dimostrare che è possibile creare una società di successo con un background sociale e che aiuti a riorientare l'immagine sociale dei Rom e promuovere il riconoscimento sociale della cultura Rom.

Link: <http://www.uzipen.es/>

ROMANIA

La Tiganci

"La Tiganci", è il ristorante dove è possibile organizzare serate a tema Rom, lanciare libri, lanciare varie attività e iniziative di organizzazioni Rom. "La Tiganci" si trova a Bucarest nel settore 1. Ha un totale di 12 dipendenti (rom): chef, camerieri e orchestra.

Il ristorante promuove in generale la cultura e le tradizioni dei Rom provenienti dalla Romania ed è un esempio di buona pratica di un'organizzazione Rom.

Link: <https://www.facebook.com/latiganci/?fref=ts>

Altre attività spesso considerate principalmente da donne Rom si riferiscono a catering, lavanderia e stiratura. Molti giovani Rom stanno prendendo in considerazione un posto di lavoro nei campi, nei vivai e nell'agricoltura urbana.

Idee d'impresa a basso costo:

- • Catering
- • Take-away (preparazione pasti)
- • Sartoria e cuciture
- • Servizi di pulizia per case e imprese

- Assistenza agli anziani (assistenza anziani)
- Negozio di fiori
- Arti e mestieri
- Servizio di giardinaggio
- Baby sitter
- Maglieria, uncinetto o trapuntatura

Chiavi per il successo

Ci sono molte questioni critiche che un progetto così ambizioso come la creazione di un'impresa sociale deve affrontare. Pertanto è importante avere un business plan chiaramente articolato:

1. La missione della tua impresa sociale
2. Il contorno di azioni specifiche per raggiungere i vostri obiettivi
3. Stabilire obiettivi per pianificare, misurare e migliorare le prestazioni
4. Progettare le risorse, i costi e le entrate necessarie per il tuo programma

Il primo è certamente la creazione del bilancio iniziale per costruire il capitale di partenza della società. È importante sbarazzarsi di qualsiasi risorsa spendibile prima di iniziare un'attività di questo tipo. A seconda del tipo di attività, bisogna essere finanziariamente in grado di sostenere i costi iniziali di capitale fisso e di costituzione e quindi avere il giusto numero di dipendenti e strumenti per completare il lavoro.

Un'altra grande difficoltà che deve essere affrontata è la mancanza di ordini di lavoro. Fare un chiaro accordo tra le istituzioni e le imprese sociali è un passo importante per garantire gli ordini di lavoro. Il problema è che le grandi aziende che guardano al profitto possono permettersi di fare prezzi estremamente competitivi. A questo punto l'importanza sociale dell'azienda deve essere sottolineata, pertanto, non sarà limitata all'esecuzione del contratto specificato, ma lascerà indietro una serie di vantaggi e innumerevoli collegamenti sociali.

Collegamenti e risorse utili:

http://www.forthsectordevelopment.org.uk/documents/New_BusPlanGuide.pdf

<http://www.socialbusinessmodelcanvas.com/>

<http://www.hbs.edu/newventurecompetition/Documents/SE-TrackDevelopingSEBusinessPlan2015.pdf>

<http://www.hbs.edu/newventurecompetition/Documents/SE-TrackDevelopingSEBusinessPlan2015.pdf>